



Spettacolo Alcune immagini del pomeriggio ippico di ieri a San Siro: agonismo in pista e tanto pubblico in tribuna, tra famiglie e appassionati di corse



L'evento

● Come a ogni appuntamento, anche ieri in tribuna vigeva un *dress code*: per gli uomini in cravatta e le signore con il cappellino era richiesto «un tocco di blu»

● Domenica prossima si corre il Jockey Club, l'evento clou della stagione. In questo caso il *dress code* richiederà «un tocco d'oro»

Ippodromo, festa per le famiglie

Appassionati di corse, ma anche giochi per bambini al «Gran Criterium» di galoppo In tribuna eleganza in blu. Sandi, presidente della Snai: segnali positivi per San Siro

Già molto prima del Gran Criterium, la corsa più attesa, lo spettacolo del pomeriggio di San Siro era già entrato nel vivo. Alla quinta corsa, due lunghi e divertiti applausi hanno accompagnato la duplice «fuga» di Moisey, castrone baio, e del sauro Aleinad, entrambi di quattro anni. Già durante i giri al tondino — dove i quadrupedi sfilano prima di raggiungere le gabbie di partenza — gli intenditori avevano avuto modo di osservare che quei due (ma non solo loro) erano particolarmente nervosi, al punto da richiedere l'intervento di un secondo allenatore per trattenerli. Finché, prima uno e poi l'altro, sono riusciti a scappare e

3,5

Le migliaia di persone presenti ieri pomeriggio all'ippodromo del galoppo di San Siro

hanno percorso l'intera pista al galoppo sfrenato, conquistando in esclusiva maxischermi, gli applausi divertiti del pubblico e le imprecazioni di chi aveva scommesso su di loro.

Ieri pomeriggio a San Siro, del resto, c'erano tanti spettatori — sugli spalti, ai bar, agli steccati, nel parco e ovviamente nell'area scommesse —, compresi molti bambini, attirati dal programma di animazione che comprendeva anche giri in pony, teatro e giochi vari. In tribuna il *dress code* del giorno prevedeva «un tocco di blu» e, soprattutto le signore, non hanno lesinato cappellini, vestiti e accessori a colorare la festa. Ad attirare molti sguardi,

in particolare, la giovane ed elegante moglie del segretario generale dell'ente tecnico che sovrintende il mondo ippico in Mongolia. Ma soprattutto, la presenza di diverse delegazioni asiatiche (Hong Kong, Giappone, Cina) e del console generale della Niaf (l'importante associazione degli italiani d'America), Arthur Furia. «Buon segno per San Siro e per l'ippica italia-

Ospiti internazionali
In tribuna delegazioni provenienti da Hong Kong, Giappone, Mongolia e Stati Uniti

na — commenta Giorgio Sandi, presidente della Snai, che controlla l'impianto — siamo tornato nel circuito internazionale che conta».

Poco distante, appoggiato allo steccato, il «loggione» degli appassionati di corse ippiche, c'è Mario Sivieri, 73 anni, di professione, dice lui, «taxista per cavalli». Da quando ha sei anni è in questo mondo, abita e lavora con vista sulla pista ed è una miniera di aneddoti e informazioni sulla storia di questo pezzo di città. E anche lui sembra ottimista: «I ricchi stranieri erano spariti, ma qualcuno sta ritornando...».

Giampiero Rossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il congresso internazionale Chirurgia estetica: «In aumento l'uso di botox tra gli uomini»

Stati generali della medicina estetica a Milano per una tre giorni di incontri e seminari sul settore. Si è concluso ieri il 16esimo congresso internazionale di Medicina estetica Agorà-Amiest con due mila medici provenienti da tutto il mondo. Una buona occasione per fare il punto sullo stato dell'arte. Alcuni dati sono impressionanti: dal 1997 a oggi, le richieste di medicina e chirurgia estetica sono aumentati del 450 per cento in tutto il mondo e, solo in Italia, la spesa annuale per la cura della persona avrebbe raggiunto cifre monstre, pari a un miliardo e 815 milioni di euro (secondo l'Istituto di marketing research di Bologna), con trattamenti come «filler» e «botulino» in cima alla classifica dei trattamenti più richiesti, soprattutto da parte degli uomini, che oggi rappresentano il 24 per cento del potenziale mercato. Al congresso ha debuttato l'International faculty, una piattaforma pensata per l'incontro di medici da 16 Paesi di tutto il globo. Spiega il coordinatore Sergio Novello: «L'obiettivo è condividere le conoscenze per elevare gli standard qualitativi e creare nuove opportunità professionali, creando una rete di collegamento tra colleghi di fama mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA